

Decreto Ministeriale 8 luglio 2010
Assegnazione posti corso di laurea in scienze della formazione primaria
a.a (2010/2011)

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168, in particolare l'art.4, e successive modifiche;

VISTO il D.Leg.vo 30 luglio 1999, n. 300;

VISTA la Legge 17 luglio 2006, n.233;

VISTA la Legge 17 luglio 2008, n. 121;

VISTA la Legge 19 novembre 1990, n. 341 e successive modifiche;

VISTA la Legge 2 agosto 1999, n. 264, recante norme in materia di accessi ai corsi universitari;

VISTI i DD.MM. 3 novembre 1999, n. 509 e 22 ottobre 2004, n. 270, "Regolamenti recanti norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei";

VISTO il D.Leg.vo 25 luglio 1998, n. 286 e, in particolare, l'art. 39, comma 5;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 e, in particolare, l'articolo 46;

VISTO il D.M. 11 giugno 2010, con il quale sono stati determinati le modalità ed i contenuti delle prove di ammissione ai corsi di cui all'art. 1, comma 1, lettere a) e b) della citata legge 264/99;

VISTI i fabbisogni di personale docente nella scuola primaria e dell'infanzia individuati e comunicati dal Dipartimento per l'Istruzione con nota del 27 aprile 2010;

VISTA la richiesta di offerta formativa da parte degli Atenei;

TENUTO conto che per alcuni Atenei è stato necessario operare d'ufficio una riduzione sulla offerta formativa per creare equilibrio tra l'offerta e la disponibilità indicata dal Dipartimento per l'Istruzione;

RITENUTO di concedere all'Università dell'Aquila il numero dei posti chiesti;

VISTO l'art. 1, comma 605, lett. c, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

VISTO l' art. 2, comma 416, Legge 24/12/2007, n. 244;

RITENUTO necessario procedere all'attivazione dei corsi in Scienze della formazione primaria per l'a.a. 2010/2011 secondo la normativa vigente, in attesa del Regolamento predisposto ai sensi dell'art. 2, comma 416, della Legge 24 dicembre 2007, n.244, atteso che il sistema universitario deve comunque assicurare la continuità nella propria offerta formativa degli insegnanti delle istituzioni scolastiche;

DECRETA

Art. 1

Limitatamente all'a.a. 2010/2011, il numero dei posti disponibili a livello nazionale per le immatricolazioni al corso di laurea in Scienze della formazione primaria è determinato, sulla base del contingente fissato dalle singole sedi universitarie, in **n. 4.838** per gli studenti comunitari e non comunitari residenti in Italia di cui all'art. 39, comma 5, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, e in **n. 175** per gli studenti non comunitari residenti all'Estero, ed è ripartito fra le Università secondo la Tabella allegata, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Ciascuna Università dispone l'ammissione degli studenti in base alla graduatoria di merito nei limiti dei posti di cui alla Tabella allegata al presente decreto.

Il presente decreto è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma, 8 luglio 2010

f.to IL MINISTRO

Mariastella Gelmini

Corso di laurea in Scienze della formazione primaria a.a.2010/11			
REGIONE	Università sedi del Corso di Laurea	Posti disponibili	
		A	B
PIEMONTE	TORINO	350	
VALLE D'AOSTA	AOSTA	40	
LOMBARDIA	UNIVERSITA' CATTOLICA S. CUORE		
	Milano	247	3
	Brescia	198	2
	MILANO-BICOCCA	400	2
TRENTINO ALTO ADIGE	BOLZANO	120	
VENETO	PADOVA	116	5
	Sede di Verona	40	
FRIULI VENEZIA GIULIA	GORIZIA (consorzio univ.)		
	TRIESTE	120	5
	UDINE	120	5
LIGURIA	GENOVA	95	
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA –	290	10
	Modena-Reggio Emilia	145	5
TOSCANA	FIRENZE	400	30
UMBRIA	PERUGIA	130	15
MARCHE	MACERATA	120	30
	URBINO	100	7
LAZIO	ROMA III	300	
	ROMA L.U.M.S.A.	150	
ABRUZZO	L'AQUILA	250	10
MOLISE	CAMPOBASSO	80	6
CAMPANIA	SUOR ORSOLA BENINCASA (Sedi consorziate: Napoli Fed. II - Napoli II - Ist. Orientale)	180	5
	SALERNO	80	3
PUGLIA	BARI	120	13
	Sede di Lecce	60	
BASILICATA	POTENZA	100	
CALABRIA	COSENZA	200	5
SICILIA	PALERMO	180	7
SARDEGNA	CAGLIARI	107	7
TOTALE		4.838	175

A) Posti disponibili per gli studenti comunitari e non comunitari residenti in Italia di cui all'art.39 Dlgs 286/98.

B) Posti disponibili per gli studenti non comunitari residenti all'estero.